

PERIODO THINITA

INDICE DELLA SECONDA DINASTIA

- | | | | | | |
|-----|-----------------------------|---|-----|-------------------------------|---|
| 2. | II DINASTIA – Hotepsekhemuy | ▶ | 11. | Khasekhem | ▶ |
| 3. | Hotepsekhemuy (2) | ▶ | 12. | Khasekhem - Khasekhemuy | ▶ |
| 4. | Nebrâ | ▶ | 13. | Khasekhemuy | ▶ |
| 5. | Da Nebrâ a Nineter | ▶ | 14. | Fine del Periodo Thinita ---- | ▶ |
| 6. | Nineter | ▶ | | | |
| 7. | Uneg e Sened | ▶ | | | |
| 8. | Peribsen | ▶ | | | |
| 9. | Peribsen (2) | ▶ | | | |
| 10. | Sekhemib-Perenmaat | ▶ | | | |

[TORNA AL SOTTOMENÙ PRECEDENTE](#)

AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

II DINASTIA

HOTEPSEKHEMUY (2925- ? A.C.)



Purtroppo intorno alla II dinastia si hanno assai meno dati rispetto alla I, tant'è che risulta difficile stabilire gli anni e le durate dei vari regni, l'esatto ordine di successione e perfino sui sovrani e sul loro numero ci sono non poche incertezze. Probabilmente la dinastia si colloca in un periodo piuttosto difficile della storia egizia, durante il quale ci furono varie difficoltà a tenere salda l'unità del Paese, da poco raggiunta.

Già il nome del primo faraone, **Hotep-sekhemuy** «I due potenti sono in pace», ci induce a credere che le «Due terre», l'Alto ed il Basso Egitto, erano tornate in conflitto; o almeno: uno schieramento sethiano ed un altro horiano si erano contesi il potere nel paese. Questo conflitto, non necessariamente armato, viene confermato dal nome **nebty** del faraone, anch'esso **Hotep**, da intendersi perciò come «Le Due Signore (*Nebty* – *Nekhbet* ed *Uto*) sono in pace».



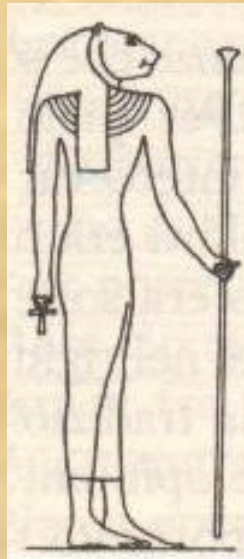
AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

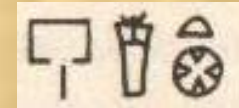
II DINASTIA
HOTEPSEKHEMUY (2)

La **nuova famiglia reale**, sembra avesse **legami col Delta**, ed in particolare con **Bubasti**, la città sacra alla dea gatta **Bastet**. In questo periodo, infatti, si sviluppano il **culto di questa dea** e di **Soped**, un' **altra divinità locale** ben presto assimilata ad **Horo**.

Bastet □



Bubasti "Per-Basta"
«Casa di Bastet» □



Soped (Spdw) □



AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

U.D.A. 3 – ANTICO REGNO

II DINASTIA

NEB RÂ (?-2890 a.C.)



Col presunto successore di Hotepsekhemuy si ha una **novità che avrà conseguenze fondamentali nella futura storia dell'Egitto: si accresce l'importanza religiosa e politica del dio supremo di Eliopoli, Râ.**

Il nome **Horo** di questo sovrano, infatti, è **Neb-Râ** (o **Râ-neb**), il cui significato potrebbe essere «**Signore del Sole**» oppure «**Il mio signore è Râ**».

Egli va identificato, quasi certamente, con il **Kakau** che compare in alcune delle liste reali.

MENFI – ELIOPOLI - BUBASTI



Râ



Iwnw (iunu)

Eliopoli



AUTORE :

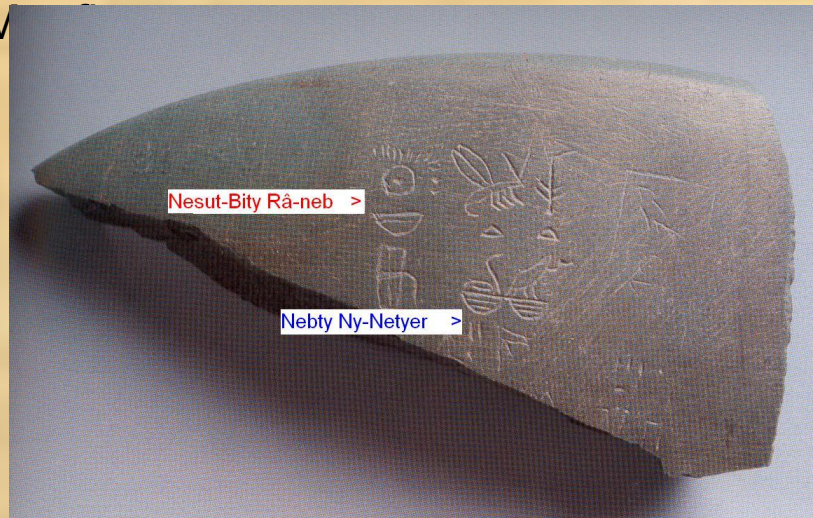
Prof. Vincenzo SANTOPOLO

U.D.A. 3 – ANTICO REGNO

II DINASTIA DA NEBRÂ A NINETER

Sembra che la **tomba di Nebrâ** fosse collocata a **Saqqara**, sotto la **via cerimoniale della piramide di Unas** (V dinastia), vicina a quella del **probabile successore, Nineter**.

Se ciò fosse vero, è **evidente che l'asse del potere politico si stava spostando verso il Nord**, ed in particolare **verso la città di Menfi** (di cui Saqqara era, in questo periodo, la necropoli reale. Questo spiegherebbe anche la contemporanea crescita d'importanza di **Eliopoli**, città santa situata a nord-est di M



Frammento di vaso col nome Nesut-Bity di Râ-neb e col nome Nebty di Nineter.

□

AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO



II DINASTIA

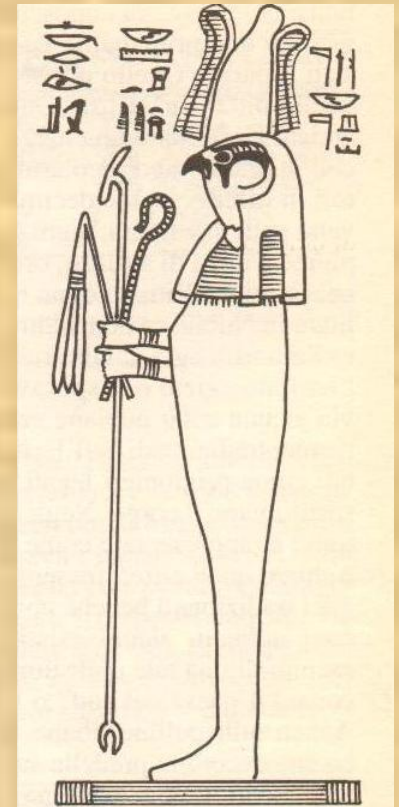
NINETER (2890-2845 a.C.)



Il nome Horo **Ni-nefer** significa «**Colui che appartiene alla divinità**». Di questo sovrano sappiamo che **fece svolgere almeno otto censimenti con scadenza biennale**, celebrò alcune importanti **feste religiose** come la «**Festa della barca**» e la «**Corsa delle Api**»; nel settimo anno del suo regno fece iniziare i **lavori per la sua tomba**; ha permesso lo svolgimento di **feste per gli dei Horo e Sokaris**; ha fatto controllare regolarmente le **piene del Nilo**. Sesto africano ci dice che, sotto il regno di questo faraone, **venne deciso che le donne potessero regnare**.

Anche **la sua tomba potrebbe trovarsi sotto la Via Sacra della piramide di Unas**.

SOKARIS



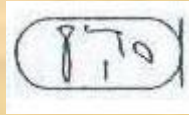
AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

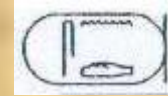


U.D.A. 3 – ANTICO REGNO

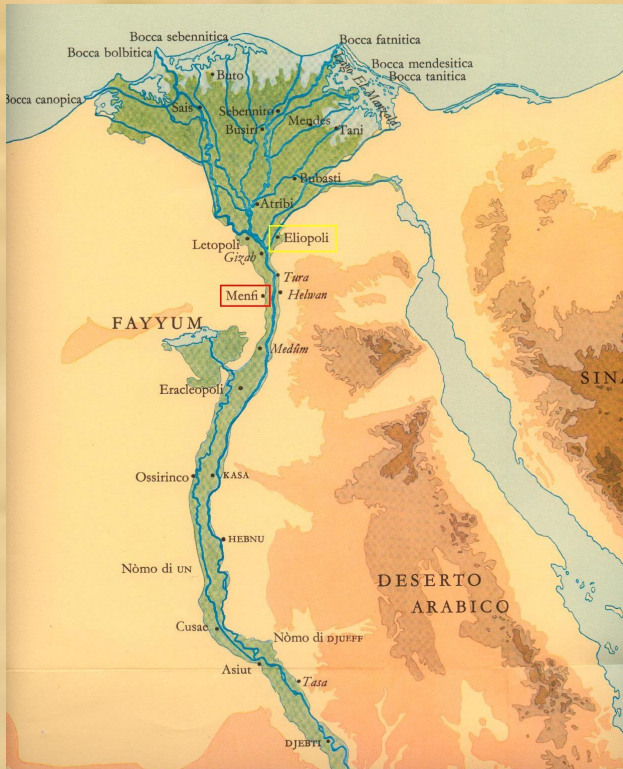
II DINASTIA



← UNEG E SENED →



Di **Uneg** e **Sened** si conosce veramente poco, a parte i nomi ritrovati su alcuni vasi nella piramide di Gioser (III dinastia). È abbastanza probabile che almeno questi due sovrani abbiano governato nella regione di Menfi, o al massimo nell'Egitto del Nord, mentre nel Sud regnava un'altra dinastia

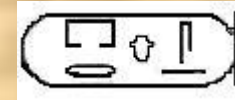


AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

U.D.A. 3 – ANTICO REGNO

II DINASTIA PERIBSEN

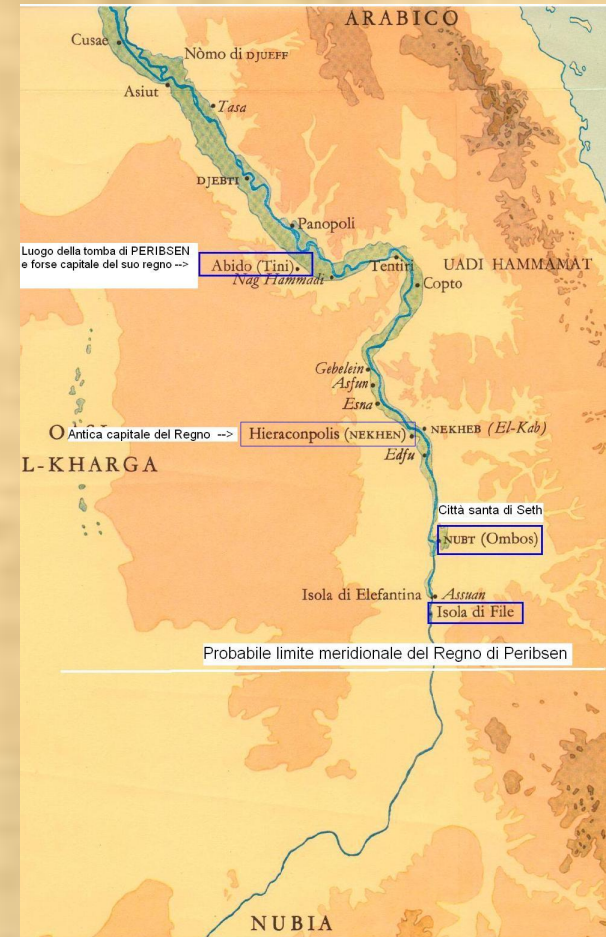


Alcuni elementi importanti fanno ritenere agli studiosi che, più o meno contemporaneamente ai regni di Uneg e Seneg nel Nord del paese, **un'altra dinastia governasse nel Sud**, i cui **principali sovrani, se non gli unici, potrebbero essere stati Peribsen e Sekhemib**.

La **tomba** del primo è stata ritrovata ad **Abido**, con un **interessante corredo** costituito da **vasi di pietra, oggetti di rame e due importanti stele**, in cui **il serekh** contenente il nome del faraone è **sormontato dal canide Seth**, anziché dal falco Horo.

Regno del Sud □

Serekh di Peribsen



AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO



II DINASTIA

PERIBSEN (2)

Comunque, nel periodo di Peribsen sembra esserci stata una **convivenza pacifica tra i due regni**, perché un sacerdote wab (puro) della IV dinastia, di nome Shery, la cui tomba è stata rinvenuta a Giza, **pare curasse il culto sia di Sened sia di Peribsen**.

In una **tomba di un funzionario**, però, è stato trovato un sigillo con l'iscrizione: «**Il dio di Ombos (Seth) ha dato le Due Terre a suo figlio Peribsen**». Inoltre, le **Liste reali** e, quindi, **Manetone**, **tacciono sui nomi di Peribsen e Sekhemib**, come se per essi fosse in vigore una **dannatio memoriae**.

L'**autonomia** del Regno del Sud, sembra essere confermata anche dall'**esistenza di un «Cancelliere del Re dell'Alto Egitto»**, mentre la sua **estensione, almeno fino all'isola di Elefantina**, è dimostrata dalla scoperta in questo luogo di alcuni **sigilli reali** e dalla presenza di un **tempio di Seth** che, se pure di epoca successiva, dimostra la penetrazione in essa del culto di questo dio, improbabile in un'epoca posteriore.

Sigillo cilindrico di Peribsen □



AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

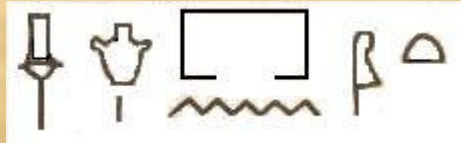
U.D.A. 3 – ANTICO REGNO

II DINASTIA SEKHEMIB-PERENMAAT

Il nome di un altro sovrano, **Sekhemib Perenmaat**, compare su cocci di vasi trovati nei ripostigli della piramide di Gioser, ma viene piuttosto difficile da collocare, e **potrebbe trattarsi del predecessore, del successore, o del sovrano di un altro regno autonomo.**

Qualche studioso propone, invece, che sia il **primo nome di Peribsen, anteriore all'attuazione della svolta politico-religiosa da lui realizzata.**

Il suo nome significherebbe: «**Forte di cuore – La verità è venuta**»



AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

II DINASTIA KHASEKHEM



La II dinastia, però, viene fatta terminare con due faraoni che, **con ogni probabilità, sono la stessa persona: Khasekhem e Khasekhemuy.** Questi nomi non appaiono né nelle liste reali né in Manetone, ma sono ampiamente documentati dai reperti: statue, vasi oggetti vari. Del primo, inoltre, non è stata trovata la tomba, mentre la tomba del secondo ad Abido è la più grande dell'intera necropoli.

Khasekhem, il cui nome significa «**Il Potente** (cioè Horo) **è incoronato**», era originario di Nekhen e, poco dopo la sua ascesa al trono, fece porre nel proprio tempio alcuni **oggetti commemorativi di una vittoria sul Nord**, tra cui **due statue che lo rappresentano seduto secondo un modo che diventerà poi canonico dell'iconografia regale.**

Statua in calcare di Khasekhem Seduto con la Corona Bianca dell'Alto Egitto



AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO



II DINASTIA

KHASEKHEM - KHASEKHEMUY



Sulla base della statua in scisto si trovano incise alcune figure che rappresentano nemici uccisi. □

In queste statue il Re appare vestito come nella cerimonia dell'heb sed e non si può escludere che ce ne fossero altre coi simboli del Basso Egitto, secondo il costume del doppio rito. Comunque, militarmente o semplicemente risolvendo il conflitto religioso, sembra che questo sovrano sia riuscito a riunificare le Due Terre, e poi abbia cambiato il suo nome in **Khasekhemuy – Nebuihotepimef**, significante «Le due potenze (Horo e Seth) si sono manifestate – In essa sono pacificati i due dei»



AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO



II DINASTIA KHASEKHEMUY

Dopo la riunificazione, **Khasekhemuy** sembra aver promosso una **vasta politica di edificazione di edifici sacri** in diversi luoghi del paese, contribuendo all'**evoluzione dell'architettura**. Purtroppo di tutte queste opere rimane ben poco. Nella sua tomba, che è la più grande mastaba del periodo Thinita, la camera sepolcrale era completamente rivestita con blocchi di calcare, un'assoluta novità che non rimarrà senza conseguenze.

La **regina Nyhetepmaat**, «**Il timone attiene a Maat**», potrebbe essere stata sua moglie o sua figlia, e sembra essere stata la madre del faraone **Gioser**, primo o secondo faraone della III dinastia.

Serekh di Khasekhemuy
Sormontato dagli dei
Horo e Seth



AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO

U.D.A. 3 – ANTICO REGNO

FINE DEL PERIODO THINITA

Esistono ancora diversi nomi di faraoni che risulta difficile collocare in un ambito preciso o della cui esistenza si può dubitare: Neferkara, Neferkasokar, Khudjefa, 'Aka, Beby ed alcuni altri citati da Manetone.

Il faraone successivo, come vedremo, da alcuni viene considerato come ultimo della II dinastia, mentre da altri è considerato il primo della successiva.

Tuttavia **non è chiaro in cosa consista questo passaggio da una dinastia all'altra**, soprattutto se Gioser era il figlio o il nipote di Khasekhemuy.

Comunque, **con la fine della seconda dinastia, si conclude l'età thinita ed inizia l'Antico Regno.**



[TORNA ALL'INDICE](#)

AUTORE :

Prof. Vincenzo SANTOPOLO